

1. PREMESSA

La presente procedura ha lo scopo di fornire le indicazioni operative per la segnalazione di presunte violazioni o irregolarità relative alla commissione di reati o di illeciti o di pratiche non conformi a quanto stabilito nel Codice Etico e nel Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001 adottato da BORA S.p.A.

2. CANALI DI SEGNALEZIONE

Le segnalazioni possono essere inviate nelle seguenti modalità:

- in busta chiusa con la dicitura “Alla C.A. dell’Organismo di Vigilanza di BORA S.p.A. – RISERVATO – CONFIDENZIALE” all’indirizzo della Società (BORA S.p.A., Via Dell’Industria n. 3 Maiolati Spontini Fraz. Moie);
- via mail alla casella di posta elettronica whistleblowing@bora-italy.eu, accessibile esclusivamente dall’OdV della Società, volta a raccogliere le segnalazioni dei *whistleblower*; rimane comunque la possibilità di utilizzare per tali segnalazioni l’indirizzo di posta elettronica dell’Organismo di Vigilanza di BORA S.p.A.: odv@bora-italy.eu.

3. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Una volta ricevuta la segnalazione, l’Organismo di Vigilanza effettua un’analisi preliminare al fine di verificare la rilevanza ai fini del d.lgs. 231/2001:

- in caso positivo l’OdV procede con la gestione della segnalazione;
- in caso contrario lo stesso OdV provvede ad inoltrare la segnalazione al responsabile interno individuato nella persona del Responsabile Risorse Umane, in caso di conflitti d’interessi di questo, al Responsabile Amministrativo.

Nel prosieguo della presente procedura, l’OdV o il responsabile interno come sopra individuato, sono definiti univocamente Responsabile della Segnalazione.

Il Responsabile della Segnalazione accerta la fondatezza di tale comunicazione: nel caso in cui la stessa appaia palesemente infondata, diffamatoria, calunniosa o ingiuriosa, il Responsabile della Segnalazione provvede alla sua archiviazione e, nel caso di segnalazioni particolarmente diffamatorie e opportunistiche, può richiedere all’Organo Amministrativo di applicare sanzioni nei confronti del segnalante che abbia agito con le suddette finalità denigratorie.

Nel caso in cui la segnalazione sia considerata fondata, il Responsabile della Segnalazione procede con l’investigazione, tramite attività volte a verificare la veridicità delle informazioni ricevute dal segnalante e dei fatti segnalati. Nel caso in cui, in corso di investigazione la segnalazione risultasse infondata, il Responsabile della Segnalazione può immediatamente sospendere l’attività investigativa archiviando la segnalazione.

Nei casi di particolare sospetta gravità, il Responsabile della Segnalazione può richiedere all’Organo Amministrativo di porre in essere azioni cautelari nei confronti del soggetto segnalato (es. revoca dei poteri ad esso attribuiti). Se il soggetto segnalante (anche detto *whistleblower*) ritenga di essere potenzialmente vittima di atti di ritorsione, può richiedere al Responsabile della Segnalazione di adoperarsi per predisporre adeguate forme di tutela nei suoi confronti.

Al termine dell’attività investigativa, il Responsabile della Segnalazione deve predisporre un *report* contenente un riepilogo di tutti i fatti accertati, le attività che sono state svolte per l’accertamento investigativo e le carenze rilevate che hanno permesso il verificarsi della situazione segnalata.

L’attività non potrà essere conclusa senza che il soggetto coinvolto nell’indagine sia stato ascoltato; quest’ultimo ha anche il diritto di essere informato dell’investigazione in corso in un tempo utile tale da garantire la propria possibilità di difesa.

Il *report* dovrà poi essere inviato da parte del Responsabile della Segnalazione all’Organo Amministrativo o ad un membro dello stesso affinché quest’ultimo prenda le dovute decisioni in merito alle azioni di correzione o di prevenzione (es. modifica delle procedure aziendali, azioni disciplinari, ecc.).

L’Organismo di Vigilanza, in relazione ai compiti derivanti dall’applicazione della presente procedura, includerà la rendicontazione delle attività nella relazione annuale verso il Consiglio di Amministrazione prevista dal Modello Organizzativo.

VERSIONE	DATA EMISSIONE	COMMENTO
02	04-09-2023	Seconda Adozione